

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE ANNO SCOLASTICO 2021-22

CRITERI GENERALI PER LA CONDUZIONE DELL'ESAME

In conformità con quanto stabilito dalle "Indicazioni per il curricolo 2012", tenendo conto delle caratteristiche delle classi e di quanto previsto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dal Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, dalla nota MIUR 10 ottobre 2017 n. 1865, il Decreto del Ministro dell'istruzione n. 64 del 14/03/2022, la commissione d'esame delibera la seguente organizzazione delle attività e dei criteri di valutazione.

Prove d'esame

L'esame di Stato è costituito da due prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- a) prova scritta di italiano (durata max 4 ore);
- b) prova scritta relativa alle competenze logico – matematiche (durata max 3 ore).

Sussidi consentiti durante le prove scritte

Dizionario di lingua italiana, dizionario dei sinonimi e contrari, dizionario bilingue di inglese e tedesco/spagnolo, tavole numeriche, calcolatrice; per alunni stranieri di recente immigrazione inseriti in classe 3^a nell'ultimo anno può essere utilizzato il dizionario bilingue (italiano/lingua madre). È tassativamente vietato l'uso di telefoni cellulari. Un alunno può uscire dall'aula consegnando la prova terminata solo dopo la metà del tempo a disposizione.

Italiano (DURATA 4 ORE)

Per la prova di italiano, tesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni, la commissione predispone tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- a. testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b. testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c. comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Obiettivi: la prova accerterà la coerenza e l'organicità di pensiero (sotto il profilo della coerenza dell'elaborato con la traccia scelta, della coesione interna del testo e della qualità della riflessione), la capacità di espressione personale e il corretto e appropriato uso della lingua (sotto i profili ortografico, morfologico-lessicale e sintattico).

Matematica e logica (DURATA 3 ORE)

Obiettivi: la prova scritta di matematica e logica tenderà a verificare le capacità e le abilità essenziali individuate dal curricolo di studi. La prova sarà articolata su

- problemi articolati su una o più richieste,

- quesiti a risposta aperta.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti si avrà cura che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra per evitare che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa. Tali quesiti potranno toccare aspetti numerici, geometrici e tecnologici. Durante lo svolgimento della prova sarà consentito l'utilizzo di: tavole numeriche, calcolatrice e strumenti per il disegno geometrico.

Correzione prove scritte

La revisione degli elaborati scritti va effettuata dal docente della disciplina, in concomitanza con i colleghi delle altre classi, previo accordo con la segreteria per l'apertura dell'edificio.

Nella correzione degli elaborati è opportuno che vengano evidenziati errori o inesattezze, ma non vengano apportate correzioni.

La valutazione degli elaborati viene fatta su griglie concordate (di seguito riportate). Il voto complessivo, ricavato dall'applicazione della stessa griglia, può essere espresso a matita dal docente della disciplina come numero intero o valori frazionati.

Durante la revisione collegiali degli elaborati scritti, la valutazione va trascritta con la penna rossa nella prima pagina del foglio protocollo.

Agli elaborati consegnati in bianco il voto attribuito sarà 4.

Giudizio di idoneità o non idoneità (ammissione o non ammissione, triennale)

La valutazione, periodica e annuale, affidata ai docenti, ha accertato nel corso del triennio il raggiungimento degli obiettivi formativi ai fini del passaggio al periodo scolastico successivo, valutando anche il comportamento degli alunni, e ferma restando la possibilità di non ammettere all'anno successivo in caso di accertate gravi carenze e specifiche motivazioni.

Durante i tre anni sono stati individuati metodologie e strumenti diversi:

- prove oggettive;
- questionari;
- osservazioni in itinere;
- relazioni;
- produzioni orali e scritte.

Di conseguenza il "voto di idoneità" triennale corrisponde ad una serie di rilevazioni che tengono conto di queste voci: comportamento, impegno e partecipazione, attenzione e apprendimento, esperienze ed evoluzione.

Griglia di valutazione del processo evolutivo triennale (idoneità o non idoneità)

Voto di ammissione	Caratteristica dei risultati
10	<u>Impegno</u> serio, costante, accurato, responsabile; <u>partecipazione</u> attiva, continua, interessata e propositiva; <u>attenzione</u> costante e produttiva; <u>metodo</u> di lavoro efficace, autonomo, con personale orientamento di studio; <u>apprendimento</u> rapido, consolidato, sicuro, con conoscenze approfondite/bagaglio culturale notevole, anche rielaborato in modo critico e/o personale; partecipazione costruttiva ad <u>esperienze</u> opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; positiva e costante <u>evoluzione</u> degli atteggiamenti e degli apprendimenti e miglioramento costante e progressivo anche rispetto alla buona situazione di partenza. Il <u>comportamento</u> è stato corretto e sempre positivo
9	<u>Impegno</u> serio, accurato e costante; <u>partecipazione</u> attiva, coerente, personale e significativa; <u>attenzione</u> costante; <u>metodo</u> di lavoro produttivo ed efficace, emergenza di interessi personali; <u>apprendimento</u> sicuro e criticamente appreso; partecipazione costruttiva e propositiva ad <u>esperienze</u> opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; <u>evoluzione</u> positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, e della capacità di rielaborare esperienze e conoscenze, con miglioramento significativo della situazione di partenza. Il <u>comportamento</u> è sempre stato corretto.
8	<u>Impegno</u> serio e adeguato; <u>partecipazione</u> attiva, costruttiva e coerente; <u>attenzione</u> costante; <u>metodo</u> di lavoro preciso, autonomo e ordinato; <u>apprendimento</u> soddisfacente, in qualche caso da approfondire; partecipazione collaborativa e interessata a <u>esperienze</u> opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; capacità di <u>evoluzione</u> personale e di riutilizzo delle conoscenze anche in contesti nuovi, e sostanziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Il <u>comportamento</u> è generalmente corretto.
7	<u>Impegno</u> accettabile (oppure) costante ma dispersivo; <u>partecipazione</u> interessata, ma non sempre collaborativa (oppure) selettiva o discontinua; <u>attenzione</u> adeguata solo in alcune discipline (oppure) non sempre adeguata; <u>metodo</u> di lavoro non sempre preciso (oppure) a volte disordinato (oppure) non del tutto consolidato; <u>apprendimento</u> soddisfacente ma ripetitivo/ mnemonico/ poco approfondito; partecipazione discontinua/ non sempre positiva/ a <u>esperienze</u> opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; <u>evoluzione</u> non sempre positiva rispetto alla situazione di partenza (oppure) raggiungimento degli obiettivi con risultati più positivi in alcune discipline. Il <u>comportamento</u> è stato esuberante, ma corretto (oppure) disponibile ma non sempre rispettoso delle regole (oppure) migliorato solo per alcuni aspetti.
6	<u>Impegno</u> non sempre adeguato (oppure:) adeguato solo in alcune discipline (oppure:) poco approfondito e non produttivo; <u>partecipazione</u> discontinua (oppure:) limitata/ da sollecitare/ esecutiva; <u>attenzione</u> discontinua, non sempre adeguata, non produttiva; <u>metodo</u> di lavoro poco preciso, ma accettabile (oppure:) accettabile ma non autonomo; <u>apprendimento</u> troppo ripetitivo / mnemonico/ a volte superficiale / con qualche lacuna; partecipazione discontinua/ passiva/ senza interesse a <u>esperienze</u> opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; <u>evoluzione</u> minima rispetto alla situazione di partenza (oppure) sostanziale raggiungimento degli obiettivi per lui/lei stabiliti (oppure) raggiungimento parziale degli obiettivi stabiliti ma buoni miglioramenti rispetto alla situazione di partenza. Il <u>comportamento</u> non sempre rispettoso delle regole e dei compagni (oppure) poco corretto
5	<u>Impegno</u> saltuario, discontinuo, non adeguato alle richieste; <u>partecipazione</u> discontinua (oppure:) limitata/ superficiale/ da sollecitare/ esecutiva; <u>attenzione</u> discontinua/ non sempre adeguata/ non produttiva/ mancante nella maggior parte delle discipline; <u>metodo</u> di lavoro disordinato/ poco preciso/ non autonomo/ meccanico/ bisognoso di guida costante; <u>apprendimento</u> difficoltoso/ frammentario/ con molte lacune; non ha partecipato a nessuna delle <u>esperienze</u> opzionali o laboratoriali o extrascolastiche/ oppure è stato in esse elemento di disturbo; <u>evoluzione</u> non positiva per il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti (oppure) ha raggiunto gli obiettivi solo parzialmente/ solo in alcune discipline/ i miglioramenti sono stati modesti/ non adeguati alle possibilità . Il <u>comportamento</u> è stato poco rispettoso delle regole della vita scolastica/ scorretto.

Criteri per la valutazione della prova scritta di italiano

Obiettivi specifici	Competenze coinvolte	Capacità e abilità
A) Comprensione del titolo	Testuale Organizzativa	Selezione della forma testuale richiesta/adequata Individuazione di scopo, destinatario, oggetto e funzione del testo richiesto
B) Organizzazione dei contenuti	Testuale Ideativa	Organizzazione delle unità del testo (paragrafi, sequenze, sezioni...) Pianificazione dei collegamenti e della struttura finale del testo Presenza di documentazione corretta/completa Presenza di informazioni ampie/complete Presenza di commento/osservazioni personali
C) Correttezza ortografica e morfosintattica	Tecnica Sintattica Semantica	Uso di grafia chiara e comprensibile Rispetto dell'ordine grafico (spazi, impaginato) Applicazione delle regole del codice (ortografico e grammaticale) Uso corretto di punteggiatura, funzionali, tempi e modi verbali, ordine delle parole e delle frasi
D) Lessico	Ideativa Semantica	Selezione degli elementi lessicali adatti (per significato, registro, sottocodice, ecc.) Utilizzo di lessico adeguato/ personale/ricercato

Griglia di valutazione per le prove scritte di italiano

Viene riportato nelle tabelle sottostanti il voto in decimi, la corrispondenza al giudizio sintetico e un elenco di caratteristiche relative alla prova svolta, corrispondenti al voto/giudizio.

Sarà cura degli insegnanti assegnare un voto decimale per ogni caratteristica ed infine fare la media dei voti per ricavarne un giudizio numerico unico il più possibile realistico.

Voto	Comprensione del titolo
10	Struttura articolata, perfettamente coerente e coesa; presenza di tutti gli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta;
9	Struttura coerente, del tutto rispondente alle richieste; presenza chiara ed evidente di tutti gli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta;
8	Struttura generalmente coerente, anche con qualche imperfezione; presenza degli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta;
7	Struttura schematica, ma nel complesso organizzata con coerenza; presenza degli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta;
6	Struttura ordinata, semplice, schematica; presenza degli elementi essenziali richiesti della tipologia testuale proposta;
5	Limiti di coerenza o di coesione; informazioni non collegate; mancanza di uno o più elementi richiesti dalla tipologia testuale.
Voto	Organizzazione dei contenuti
10	Documentazione o informazioni ampie, articolate e approfondite; commento o osservazioni personali ben evidenti, originali, significativi.
9	Documentazione o informazioni esaurienti e complete; commento o osservazioni personali, completi, evidenti.
8	Utilizzo corretto/esauriente di documentazioni/informazioni; commento o osservazioni personali appropriate.
7	Informazioni corrette, non sempre complete; commento o osservazioni personali semplici, adeguati, non sempre evidenti.
6	Presenza delle informazioni essenziali; commento o osservazioni personali semplici, parziali, non sempre evidenti.
5	Mancanza di informazioni, documentazione superficiale o incompleta o non pertinente; commento o osservazioni personali limitati, non sempre adeguati o appena accennati.

Voto	Correttezza ortografica e morfosintattica
10	Ortografia corretta, punteggiatura efficace, pieno rispetto delle concordanze, uso corretto ed efficace dei verbi; sintassi corretta con elementi di complessità.
9	Ortografia e punteggiatura completamente corrette, pieno rispetto delle concordanze, uso corretto ed efficace dei verbi; sintassi corretta con elementi di complessità.
8	Ortografia e punteggiatura corretta ma non sempre accurata, rispetto delle concordanze e di modi/tempi verbali; sintassi sempre corretta e adeguata.
7	Qualche errore di ortografia o imprecisioni, punteggiatura sostanzialmente corretta, imprecisioni nelle concordanze o nell'uso di modi/tempi verbali; sintassi semplice ma corretta.
6	Pochi errori di ortografia non gravi o imprecisioni ripetute; lievi/pochi errori di punteggiatura; qualche errore nelle concordanze e/o nell'uso di modi o tempi verbali; sintassi molto semplice oppure a volte contorta ma sostanzialmente corretta.
5	Pochi ma gravi errori di ortografia, oppure molti errori non gravi ma ripetuti; punteggiatura imprecisa, in parte errata; errori nelle concordanze e nell'uso di modi o tempi verbali; qualche errore nella struttura dei periodi/ delle proposizioni.
Voto	Lessico
10	Lessico ricercato, personale, originale;
9	Lessico adeguato, personale.
8	Lessico preciso.
7	Lessico adeguato, a volte semplicistico.
6	Lessico semplice, corretto, con qualche improprietà e/o ripetizioni.
5	Diverse improprietà, imprecisioni, o errori di lessico, ripetizioni.

Criteria per la valutazione della prova scritta di matematica

I criteri di valutazione presi in considerazione per la prova scritta saranno:

Rappresentazioni grafiche; Applicazione di procedimenti; Risoluzione di problemi;
Uso del linguaggio specifico.

Ad ognuno dei quattro quesiti di matematica e logica, potrà essere attribuito un punteggio massimo di 25.

Criteria per la conduzione e la valutazione del “Colloquio pluridisciplinare”

Il colloquio, in accordo con quanto previsto dal dettato normativo, offrirà all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite. Parafrasando il testo ministeriale, il colloquio:

- non è un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario ed organico collegamento;
- non è un inconsistente esercizio verboso da cui esulino i dovuti contenuti culturali;
- non è una somma di colloqui distinti;
- non consente artificiose connessioni nella trattazione dei vari argomenti;
- non è una serie di accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

Il colloquio, pertanto, non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione).

Il colloquio tenderà a verificare come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. In altri termini, l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate. Poiché il colloquio deve misurare la corrispondenza tra l'ipotesi del progetto educativo e la sua effettiva realizzazione, il C.d.C -in fase di pianificazione-terrà conto dei seguenti aspetti:

- aderenza alle linee della programmazione educativa e didattica attuata nel corso del triennio;

- la situazione della classe in rapporto alle attività concretamente svolte;
- la scelta di argomenti che permettano la verifica degli obiettivi trasversali;
- l'individualizzazione del colloquio. In particolare, si terrà in considerazione la suddivisione della classe in fasce di livello (vedi oltre) e - all'interno delle fasce- le specificità in termini di capacità, acquisizione delle conoscenze, caratteristiche della personalità, carenze nella preparazione di base.

Nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica.

Fasi di programmazione del colloquio pluridisciplinare

- individuazione delle fasce di livello
- definizione dei punti di partenza per ogni singolo alunno
- i contenuti, le tematiche, le immagini, i grafici, etc. saranno scelti tenendo conto dei percorsi logico-formativi tipici delle strutture concettuali dell'alunno;

In particolare, ogni Consiglio di Classe potrà fissare con maggior precisione, comunicandoli agli alunni, i propri criteri per l'organizzazione del colloquio e i docenti, in sede di esame, utilizzeranno come meglio riterranno i documenti sopra indicati.

Obiettivi generali: accertare il livello raggiunto dall'alunno nelle varie discipline; valutare la maturità globale dell'alunno (come l'alunno si sa inserire nell'insieme armonico di spunti e sollecitazioni). Il colloquio non si dovrà esaurire in un repertorio di domande senza i debiti collegamenti, ma non dovrà nemmeno risolversi in un puro esercizio verboso privo di contenuti culturali. Dovrà rispettare la coerenza nella trattazione degli argomenti senza tuttavia costruire connessioni artificiose tra di essi. La valutazione complessiva del colloquio si eseguirà tramite un'apposita griglia predisposta.

Per ed. artistica, ed. tecnica, ed. musicale e ed. fisica, non essendo previste prove pratiche, il colloquio potrà prendere spunto da quanto prodotto in esercitazioni pratiche nel corso delle lezioni, per poi coinvolgere eventualmente la parte teorica. Gli approfondimenti di aspetti culturali non dovranno necessariamente coinvolgere tutte le discipline; le indicazioni offerte dalle singole discipline serviranno a dare indicazioni metodologiche per la conduzione del colloquio e ad elaborare la valutazione conclusiva della maturità raggiunta.

Sulla base della divisione della classe in livelli proposta all'inizio della presente relazione, si propone la seguente articolazione dei criteri:

Livello 1 (Alunni che, avendo colto pienamente gli obiettivi didattici programmati, risultano dotati di una preparazione complessivamente molto buona e di una soddisfacente maturazione personale).

Obiettivi: capacità espositiva chiara e corretta; capacità di analisi e di riflessione personale; prontezza nei collegamenti; capacità di valutazione critica.

Criterio: in base alle conoscenze che il C.d.C. ha dell'alunno, si partirà indifferentemente dalle esperienze personali legate alla vita della scuola, come dalle attività svolte nel triennio o dai contenuti specifici delle varie discipline.

Attraverso l'analisi o l'esposizione di temi, problemi, argomenti o attraverso il dialogo su problemi sociali o di attualità, si offrirà all'alunno la possibilità di collegare e di dare una sistemazione personale alle conoscenze acquisite.

Livello 2 (Alunni che, avendo colto i più importanti obiettivi didattici programmati, risultano dotati di una preparazione buona e di un discreto livello di maturazione personale).

Obiettivi: capacità espositiva chiara; capacità di collegare gli argomenti più significativi; capacità di esprimere semplici considerazioni personali. Eventualmente, per alcuni alunni, capacità di valutazione critica.

Criterio: in base alle conoscenze che il C.d.C. ha dell'alunno, si partirà da esperienze personali, dalle scelte scolastiche e/o professionali, da un argomento letterario, scientifico, artistico, ecc.... che offra al candidato la possibilità di collegare spontaneamente, o guidato dagli insegnanti, le conoscenze acquisite.

Livello 3 (Alunni che, avendo colto solo in parte gli obiettivi didattici programmati, risultano dotati di una preparazione modesta, ma comunque di un sufficiente livello di maturazione personale).

Obiettivi: capacità espositiva sufficientemente chiara; conoscenza di alcuni argomenti o fatti; capacità di, guidati, semplici collegamenti tra le conoscenze.

Criterio: si partirà da esperienze personali, da analisi di elaborati effettuati nel corso dell'anno, con riferimento a tecniche o linguaggi non verbali, per un passaggio graduale ad argomenti affrontati nelle varie discipline (attraverso schemi, letture ecc.).

Livello 4 (Alunni che, presentando gravi difficoltà o limiti personali, hanno conseguito una preparazione lacunosa, ma un livello accettabile di maturazione personale).

Obiettivo: semplici conoscenze relative agli aspetti fondamentali delle singole discipline.

Criterio: si partirà da esperienze personali legate alla scuola, da semplici argomenti o temi trattati nelle varie discipline, dalle attività scolastiche o parascolastiche o da analisi di elaborati realizzati durante l'anno, con riferimento a semplici tecniche o linguaggi non verbali.

Griglia di valutazione per il colloquio d'esame

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto relativo ad esso. Il voto, anche per questo tipo di prova, non potrà prescindere dalla situazione di partenza del candidato. Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento si suggeriscono di considerare le voci seguenti:

1. Capacità di comprendere adeguatamente le richieste della sottocommissione;
2. Capacità di comunicare oralmente le proprie esperienze attraverso i vari linguaggi, anche specifici;
3. Capacità di esporre in modo chiaro le proprie conoscenze e opinioni, servendosi di strumenti adeguati (cartine, grafici, schemi, ecc.);
4. Capacità di organizzare le conoscenze e i contenuti acquisiti secondo le coordinate spazio-temporali e gli opportuni legami;
5. Capacità di orientarsi nei linguaggi non verbali;
6. Capacità di esprimersi in modo sintetico/analitico, a seconda della richiesta e dell'argomento;
7. Capacità di applicare e generalizzare le conoscenze acquisite;
8. Conoscenza degli argomenti e capacità di esporli, servendosi di una pluralità di linguaggi;
9. Possesso adeguato dei contenuti generali e specifici relativi alle diverse discipline.

A titolo esemplificativo, si propone la seguente griglia di corrispondenza tra voto/giudizio e caratteristiche del colloquio orale:

Voto	Caratteristica dei risultati del colloquio
10	Conoscenze complete, approfondite, sicure, capacità di applicazione delle conoscenze anche in contesti diversi; uso sicuro e controllato dei linguaggi specifici e di quelli non verbali; espressione ricca, controllo dei vari strumenti di comunicazione; collegamenti interdisciplinari sicuri e autonomi.
9	Conoscenze approfondite e capacità di utilizzo in contesti diversi, con elaborazione personale; espressione sicura, uso del linguaggio corretto e preciso; capacità di argomentazione e di collegamenti interdisciplinari autonomi.
8	Buone conoscenze e capacità di esporre con chiarezza i contenuti, o di farne una sintesi efficace; spunti di elaborazione personale; linguaggio appropriato nelle scelte lessicali; sicurezza nei collegamenti interdisciplinari.
7	Conoscenza analitica dei contenuti essenziali, espressi con linguaggio globalmente appropriato; esposizione chiara, con qualche spunto personale e capacità di semplici collegamenti interdisciplinari.
6	Conoscenza dei contenuti fondamentali e [su percorso proposto dal candidato] capacità di evidenziare l'aspetto pluridisciplinare, anche con riferimenti non sempre puntuali o solo se guidato o solo per alcune discipline; terminologia accettabile, esposizione non ancora ben organizzata.
5	Conoscenze superficiali o lacunose; terminologia semplificata o ridotta, esposizione incerta, difficoltà nei collegamenti disciplinari e interdisciplinari.

In conclusione, nella scheda personale del candidato verrà riportato:

“Il/la candidato/a ha affrontato il colloquio pluridisciplinare mostrando le caratteristiche corrispondenti al voto...”

Valutazione finale d'esame

La traccia per il giudizio complessivo sarà la seguente: “Nel corso del triennio l'alunn_ ha evidenziato un impegno ed una partecipazione (1)_____

Le prove d'esame hanno rivelato una preparazione complessivamente (2) _____
_____confermando (oppure migliorando) i risultati già conseguiti nelle attività scolastiche.

Ha manifestato una (3) _____ capacità di rielaborazione e un (4) _____ livello globale di maturazione.”.

Descrittori: (1) costanti, adeguati, incostanti, inadeguati

(2) completa, approfondita, apprezzabile, buona, sufficiente, lacunosa, assai lacunosa

(3) buona, discreta, modesta, scarsa, sufficiente

(4) ottimo, positivo, adeguato, accettabile, più che sufficiente, sufficiente

Voto finale

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi.

Preliminarmente si calcola la media delle valutazioni delle prove scritte e del colloquio, senza arrotondare.

La votazione finale deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media non arrotondata dei voti delle prove e del colloquio.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

Voto	Caratteristica dei risultati
10	Conoscenze complete, approfondite, sicure, capacità di applicazione delle conoscenze anche in contesti diversi; uso sicuro e controllato dei linguaggi specifici e di quelli non verbali; espressione ricca, controllo dei vari strumenti di comunicazione; collegamenti interdisciplinari sicuri e autonomi.
9	Conoscenze approfondite e capacità di utilizzo in contesti diversi, con elaborazione personale; espressione sicura, uso del linguaggio corretto e preciso; capacità di argomentazione e di collegamenti interdisciplinari autonomi.
8	Buone conoscenze e capacità di esporre con chiarezza i contenuti, o di farne una sintesi efficace; spunti di elaborazione personale; linguaggio appropriato nelle scelte lessicali; sicurezza nei collegamenti interdisciplinari.
7	Conoscenza analitica dei contenuti essenziali, espressi con linguaggio globalmente appropriato; esposizione chiara, con qualche spunto personale e capacità di semplici collegamenti interdisciplinari.
6	Conoscenza dei contenuti fondamentali e [su percorso proposto dal candidato] capacità di evidenziare l'aspetto pluridisciplinare, anche con riferimenti non sempre puntuali o solo se guidato o solo per alcune discipline; terminologia accettabile, esposizione non ancora ben organizzata.
5	Conoscenze superficiali o lacunose; terminologia semplificata o ridotta, esposizione incerta, difficoltà nei collegamenti disciplinari e interdisciplinari. NON DIPLOMATO.

Se la votazione finale raggiunge i dieci decimi, può essere accompagnata dalla lode, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. Per la lode è richiesta la presentazione della proposta alla Commissione durante la "Plenaria finale" e l'approvazione all'unanimità da parte della stessa Commissione.

Prove suppletive

Per gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

Prove per alunni con certificazione L.104/92 o DSA

Ogni consiglio di classe proporrà alla Commissione eventuali prove differenziate per alunni con certificazione di disabilità. Gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso

dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari (orientativamente massimo 20 minuti in più).

Ogni consiglio di classe proporrà alla Commissione d'esame quali strumenti compensativi sono necessari per gli alunni con Disturbi specifici di apprendimento (per le prove scritte). Per l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

Approvato dal collegio docenti del 19 maggio 2022



il dirigente scolastico
Giuseppe Boninsegna
Giuseppe Boninsegna

Firma sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Decreto Legislativo n.39/1993.